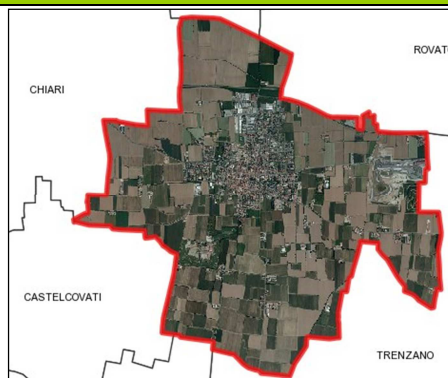


COMUNE DI CASTREZZATO



Inquadramento demografico

L'assetto demografico del comune in oggetto mette in evidenza un trend di crescita costante dal 2001 al 2011, pari al 24% complessivo. Non si rilevano picchi di crescita rilevanti negli archi temporali analizzati, mettendo quindi in evidenza una struttura demografica equilibrata. Si rileva un incremento del numero di famiglie nell'intervallo 2003-2010, pari al 17%.

Popolazione: 7.189 ab
[31/12/2011]

Famiglie: 2.556 famiglie
[31/12/2010]

Superficie: 13,0 kmq

Densità: 553,0 ab/kmq

Inquadramento sociale

Per poter comprendere le dinamiche interne relative ai fattori umani, sociali ed economici, propri del comune oggetto di analisi, è importante fare riferimento ad alcuni parametri.

	Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza giovanile	Indice di dipendenza senile	Indice di vecchiaia
Castrezzato	42,7	24,2	18,5	76,4
Provincia di Brescia	49,7	22,3	27,4	122,8

Sintesi dei principali indici demografici [Fonte: Atlante demografico della Provincia di Brescia, 2009]

L'indice di vecchiaia, inteso come il rapporto tra la popolazione con più di 64 anni e la popolazione nella fascia di età 0-14 anni, è pari a 76,4. Tale dato, inferiore alla media provinciale, mette in evidenza una struttura demografica comunale più giovane della media.

Per quanto riguarda l'incidenza strutturale interna al comune in oggetto, ogni 100 unità in età teorica di lavoro, si registrano 43 persone in età non lavorativa: 24 giovani e 19 anziani. Il dato rilevato è di poco inferiore alla media del dato provinciale.

Inquadramento economico

Il sistema economico del comune rispecchia le caratteristiche del sistema produttivo della provincia. Le imprese si caratterizzano per la natura prevalentemente artigianale; i comparti produttivi sono costituiti dal settore manifatturiero e delle costruzioni. Anche il commercio e gli altri servizi hanno un peso rilevante nel sistema complessivo. Gli addetti sono impiegati maggiormente nel settore dell'industria manifatturiera, delle costruzioni e degli altri servizi. Più contenuti gli addetti nel settore del commercio. Esigui gli addetti nell'agricoltura.

Inventario regionale INEMAR [2008]

Per il territorio in esame è possibile effettuare una stima delle **emissioni in atmosfera** di sostanze inquinanti, grazie al sistema informativo denominato INEMAR (INventario Emissioni Aria).

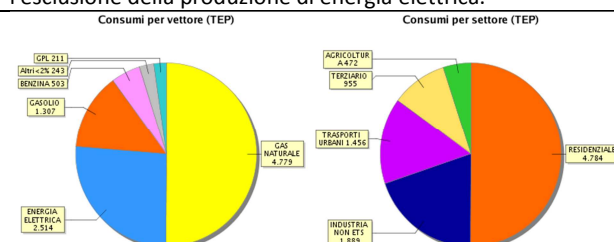
L'analisi dei dati mette in evidenza la predominanza dei macrosettori "Combustione non industriale", "Trasporto su strada" e "Agricoltura" per la maggior parte delle sostanze inquinanti prese in considerazione. In particolare il settore agricolo è la principale causa delle emissioni di NH₃, CH₄, N₂O e sostanze acidificanti.

Il macrosettore "Combustione nell'industria" è il principale responsabile per l'emissione di SO₂.

Di secondaria importanza ai fini dell'emissione in atmosfera invece sono i "Processi produttivi", "l'Utilizzo di solventi", "Trattamento e smaltimento rifiuti", "Estrazione e distribuzione combustibili" e ciò che viene definito "Altre sorgenti mobili e macchinari".

Analisi energetica Banca dati SIRENA Regione Lombardia [2008]

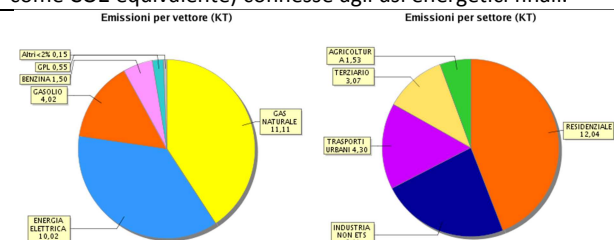
Nei due grafici sono riportati i consumi energetici finali comunali suddivisi per i diversi settori d'uso (residenziale, terziario, agricoltura, industria e trasporti) e per i diversi vettori impiegati (gas naturale, energia elettrica, ecc.), con l'esclusione della produzione di energia elettrica.



Dall'analisi emerge una netta prevalenza del settore residenziale (4.784 TEP). Di rilievo anche i settori industriale (1.889 TEP) e trasporti urbani (1.456 TEP). Per quanto riguarda i consumi per vettore emerge una netta prevalenza del vettore Gas Naturale (4.779 TEP). Secondariamente di Energia Elettrica (2.514 TEP) e Gasolio (1.307 TEP).

Emissioni energetiche Banca dati SIRENA Regione Lombardia [2008]

I grafici sotto riportati rappresentano il bilancio ambientale comunale, in termini di emissioni di gas serra (esprese come CO₂ equivalente) connesse agli usi energetici finali.



Dall'analisi emerge una netta prevalenza del settore residenziale (12,04 kT di CO₂eq). Di minor rilievo i settori industriale (6,41 kT di CO₂eq) e trasporti urbani (4,30 kT di CO₂eq). Per quanto riguarda le emissioni per vettore emerge una netta prevalenza dei vettori Gas Naturale (11,11 kT di CO₂eq) ed Energia Elettrica (10,02 kT di CO₂eq).